La famiglia $\mathcal{A}^* = \{A^* : A \in \mathcal{A}\}$, considerata come base degli aperti su $[\mathcal{A}]$, induce una topologia che rende $[\mathcal{A}]$ spazio topologico compatto e totalmente disconnesso. Inoltre $\mathcal{A}^*$ coincide con l'algebra dei sottoinsiemi contemporaneamente chiusi ed aperti (clopen) di $[\mathcal{A}]$.

Su $\mathcal{A}^*$ può essere definita una massa m^* ponendo $m^*(A^*) = m(A)$ per ogni $A \in \mathcal{A}$. Tale massa è una misura in quanto se $\emptyset \neq A_n \in \mathcal{A}^*$ e $A_n \cap A_m = \emptyset$, necessariamente $\bigcup_{n=1}^{\infty} A_n \notin \mathcal{A}^*$. Prolungata m^* sulla σ-algebra $\mathcal{A}^*_\sigma$ generata da $\mathcal{A}^*$, risulta

$$\bar{R}_m = \overline{\{m^*(A^*) : A^* \in \mathcal{A}^*\}} = \{m^*(A) : A \in \mathcal{A}^*_\sigma\} .$$

Da ciò segue:

Proposizione (6). Se m è una massa sull'algebra $\mathcal{A}$, allora per $\bar{R}_m$ valgono le stesse alternative della Proposizione (2).

B I B L I O G R A F I A

[1] KAI RANDER BUCH - *Some investigations of the set of values of measures in abstract space*, Mat. Fys. Medd. 21 (1945)

[2] P.R.HALMOS - *On the set of values of a finite measure*, Bull. Amer. Math. Soc. 53 (1947), 138-141.

[3] A.SOBCZGK e P.C.HAMMER - *The ranges of additive set functions*, Duke Math.J. 11 (1944), 847-851.

[4] F.HAUSDORFF - *Set theory*, Chelsea Publ. Co. -N.Y. (1962).

[5] R. SIKORSKI - *Boolean Algebras*, Springer (1969)

[6] G.H.GRECO e M.P.MOSCHEN - *Algebre d'insiemi e misure finitamente additive*, Bollettino U.M.I. (5) 18-B (1982).